

L'iniziativa

Siae investe sulla creatività 28 milioni per 927 progetti

ERNESTO ASSANTE, ROMA

Il bilancio dei tre bandi (dal 2017) rivolti ai giovani artisti italiani grazie al fondo costituito sul 10% della tassa sulla cosiddetta "copia privata". Il 45% va alla musica

Come e quanto i finanziamenti ai progetti giovanili nell'ambito della cultura e dello spettacolo hanno un impatto positivo nello scenario italiano? A questa domanda risponde uno studio pubblicato dalla Siae sul proprio sito web, realizzato dall'Istituto italiano per l'Industria Culturale (IsiCult), che propone una prima "valutazione di impatto" dei bandi per la creatività giovanile "under 35" affidati dal ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (Mibact) alla Siae, nel triennio 2017-2019. La Siae ha assegnato nell'arco di 3 anni circa 28 milioni di euro a 927 progetti vincitori, selezionati tra 5.250 progetti che hanno partecipato al bando. Il sostegno dell'associazione degli autori e editori italiani è stato importantissimo per aiutare artisti in molti campi diversi, arti visive, performative e multimediali, cinema, musica, teatro, danza, libro e letture.

I soldi la Siae li ha reperiti utilizzando i fondi corrispondenti al 10% della cosiddetta "copia privata", il compenso che si applica a supporti e apparecchi idonei alla registrazione audio/video (dai computer agli smartphone) in cambio della possibilità di effettuare copie a uso personale di opere protette dal diritto d'autore, un modo importantissimo, quindi, di reinvestire soldi che gli appassionati di musica e spettacolo versano indirettamente nella casse della Siae.

I bandi hanno avuto denominazioni diverse, "Sillumina" nelle prime due edizioni e "Per Chi Crea" nella terza, e hanno fatto registrare una notevolissimo flusso di proposte, che sono testimonianza di una grande creatività della cultura e dello spettacolo italiani, in quel gran mare di ragazzi che si muovono cercando di costruire iniziative, di dare vita a spettacoli e rassegne, di trasformare in lavoro quella che è la loro persona-

le passione.

LO STUDIO DI ISICULT

Sono arrivate alla Siae circa 1.750 proposte l'anno, ovvero una media teorica di 5 progetti al giorno, e il 18% di questi progetti ha trovato un finanziamento. Lo studio presentato da IsiCult, intitolato "Appunti per un bilancio sociale. Risultati dei primi 3 anni del programma Siae-Mibac "copia privata" per stimolare la creatività artistica e la promozione culturale dei giovani", diretto dal presidente di IsiCult Angelo Zaccone Teodosi è un inedito esperimento di valutazione socio-economica di una iniziativa che ha registrato un alto impatto nel sistema culturale nazionale, stimolando la progettualità in un ambito, quello della creatività artistica, dove spesso le difficoltà nel reperire finanziamenti e sostegno portano ad una riduzione del pluralismo espressivo. A fare la parte del leone è stata la musica, con il 45% dei progetti premiati, seguita da 24% cinema, 15% teatro e danza, 8% libro e lettura, 8% arti visive, performative e multimediali. Ed interessante è anche come sia cresciuto il numero dei vincitori negli anni, 204 per il 1° bando (2016), 274 per il 2° bando (2017), 449 per il 3° bando (2018), ai quali è stato assegnato un contributo medio di 29mila euro.

"Nell'arco delle tre edizioni (2016/2017/2018) sono stati coinvolti attivamente quasi 8mila giovani artisti, e nell'edizione 2018 (la prima con un bando dedicato esclusivamente alle scuole primarie e secondarie) quasi 27mila studenti", sottolinea lo studio, mettendo l'accento su come il fondo abbia scatenato dei fondamentali "moltiplicatori" economici: si stima che per ogni 1 euro apportato da Siae, siano state messe in moto risorse per 1,56 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opinione



Nell'arco delle tre edizioni sono stati coinvolti attivamente quasi 8mila giovani artisti, e nell'edizione 2018 (la prima con un bando dedicato esclusivamente alle scuole primarie e secondarie) quasi 27mila studenti



Gaetano Blandini
direttore generale della **Siae**